



COPIA

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N. 28

In data: **29.04.2011**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010.

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove nel mese di aprile alle ore 21.16, nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

ALAMANNI MASSIMO	Presente
BONELLI GIACOMO	Presente
PARRILLO SALVATORE	Presente
LARI IANA	Presente
GALLAZZI LUIGI	Presente
NICCOLI ALESSANDRO	Presente
PINOCHI ROSSELLA	Presente
MACCIONI BRUNO	Presente
BENEFORTI MAURIZIO	Presente
MARAIA ERMINIO	Presente
BALATRESI LUIGI	Presente
RASPA DESDEMONE	Presente
ROSSI ALESSANDRO	Presente
VENTURINI ALESSANDRO	Presente
BALDASCINO GABRIELE	Assente
PANZI FRANCO	Presente
GIULIETTI GINO	Presente

Totale presenti 16 Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale Sig. DR. SOSSIO GIORDANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra PINOCHI ROSSELLA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono designati scrutatori i Sigg.: MARAIA ERMINIO, ROSSI ALESSANDRO, GIULIETTI GINO

N. 28 in data 29.04.2011

OGGETTO: Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010.

Resoconto integrale del dibattito relativo al presente punto è allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- che con deliberazione C.C. n. 23 del 30/03/2010, esecutiva, è stato deliberato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario anno 2010;
- che con deliberazioni C.C. del 3.06.2010, n. 33 e 23.09.2010, n. 54, esecutive, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio;
- che la Corte dei Conti, con propria deliberazione del 04.10.2010, n. 116, non riscontrando irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica, ha dichiarato conclusa l'istruttoria sull' esame del bilancio di previsione 2010;
- i Responsabili di Settore e/o Servizio hanno effettuato un accurato riaccertamento analitico dei residui attivi e passivi così come disposto dall'art. 228 comma 3 D. Lgs. n°267/2000 di cui alle determinazioni "dirigenziali" sotto indicate:
 - Determinazione del 14.03.2011 n. 13, Nanni Paola, Vice-Comandante;
 - Determinazione del 19.03.2011 n. 32, Rizzello Alessandro, Responsabile del Settore tecnico/Manutentivo;
 - Determinazione del 28.02.2011 n. 36, Diolaiuti Gilda, Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto;
 - Determinazione del 21.03.2011 n. 19, Teci Daniele, Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio e Ambiente;
 - Determinazione del 16.03.2011 n. 28, Franca Fedi, Responsabile del Settore Pubblica Istruzione e Interventi Sociali;
- il Tesoriere in data 28/01/2001 Prot.1882/IV/13 ha rimesso il proprio Conto firmato e corredato di tutta la documentazione contabile (reversali di incasso e mandati di pagamento);
- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'ente verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2010 giusta determinazione del 31.01.2011 n. 17;
- gli agenti contabili interni, così come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. 267/2000 hanno presentato i propri conti giudiziali parificati dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto, giusta determinazione del 31.01.2011 n. 17;
- il Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto ha predisposto:
 - a) il conto del bilancio 2010;
 - b) il conto economico 2010;
 - c) il conto del patrimonio 2010;
- al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione così come previsto dal comma 9 dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000;

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 44 del 06.04.2011, esecutiva, come disposto dall'art. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 è stata approvata la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2010;
- al conto del bilancio è allegata la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con l'andamento triennale di cui al comma 5 dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000;
- i risultati della gestione sono riassunti nella tabella allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- il predetto rendiconto è stato sottoposto all'esame e al controllo del Revisore Unico dei Conti, che con proprio parere del 19.04.2011, allegato alla presente deliberazione, ha espresso parere favorevole;

DATO ATTO CHE:

- il rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione consiliare n° 28 del 30.04.2010, esecutiva, sul quale la Corte dei Conti, con propria deliberazione del 12.04.2011, n. 40, non riscontrando irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica, ha dichiarato conclusa l'istruttoria ;
- che gli atti del Rendiconto di gestione 2010 sono stati messi a disposizione dei Capogruppo Consiliari con decorrenza 19.04.2011, ovvero dei consiglieri comunali a decorrere dalla stessa data e sono stati esaminati in Commissione Bilancio e Finanze nella seduta del 19.04.2011, previo preventivo invio da parte dei Servizi Finanziari, ai componenti la Commissione stessa e ai Capo-gruppo consiliari, tramite mail del 16.04.2011, delle relazioni della Giunta Comunale illustrative del rendiconto di gestione 2010, di cui alla deliberazione G.C. del 06.04.2011 n. 44;

VISTO:

- il vigente regolamento di contabilità;
- gli articoli 228, 229, 230, 231, 232, 233 del D. Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico Finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON VOTI:

- favorevoli n. 12;
- contrari n. 4 (Rossi, Panzi, Venturini, Giulietti);

su 16 consiglieri presenti e votanti, resi nelle forme di legge ed accertati dagli scrutatori designati;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che si intende qui richiamato e trascritto:

1. di approvare il rendiconto della gestione 2010 che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio ed il collegato prospetto di conciliazione, le cui risultanze sono riassunte nella tabella allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che al rendiconto della gestione sono allegati:

- a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione n. 44 del 06 aprile 2011;
- b) il parere favorevole del Revisore unico dei conti del 19 aprile 2011, di cui all'art. 239 comma 1 lett. D del D. Lgs. 267/2000;
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi da riportare all' esercizio 2011 derivanti dalla ricognizione effettuata dai Responsabili di Settore e/o Servizio come da determinazioni "dirigenziali" indicate in premessa e che si intendono qui richiamate e trascritte;
- d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalla quale emerge l'inesistenza dei presupposti delle condizioni di deficitarietà di cui all'art. 45 D.L. 504/92 come da allegato "B" al presente deliberato;
- e) la determinazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, Amministrativo e di Supporto del 31.01.2011 n. 17 di parificazione dei conti degli agenti contabili così come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. 267/2000;
- f) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati consuntivi SIOPE, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/12/2009 di attuazione dell'art. 77- quater comma 11 del DL 112/08 e del comma 11 del DM Min. Economia e delle Finanze 25/01/2010 conformi alle scritture contabili dell' ente, ovvero rispondenti ai dati del conto del tesoriere;

3. di precisare:

- che per l'inventario del patrimonio comunale è stato osservato quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000;
- che sono stati rispettati i vincoli del "Patto di Stabilità interno" imposti dalla manovra finanziaria per l' anno 2010, ovvero dalla normativa di riferimento come si evince dall'allegato "C" al presente deliberato;
- di comunicare l'adozione del presente atto a cura dell'Ufficio Segreteria al Difensore Civico Regionale e all'Ufficio Territoriale del Governo di Pistoia.

4. di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n. 69.

Con separata votazione:

- favorevoli n. 12;
- contrari n. 4 (Rossi, Panzi, Venturini, Giulietti);

su 16 consiglieri presenti e votanti, resi nelle forme di legge ed accertati dagli scrutatori designati; la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE
PROVINCIA DI PISTOIA



Pieve a Nievole, 19 aprile 2011

OGGETTO: Esame ed approvazione del Rendiconto di Gestione dell' Esercizio Finanziario 2010.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM-VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolajuti



Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM-VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolajuti



TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 3 DEL 29.04.11

Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2010.

Presidente del Consiglio

Maccioni.

Assessore Maccioni

Intanto buonasera a tutti. Passo a leggere e ad illustrare il rendiconto di gestione relativo all'anno 2010 che rappresenta il momento più importante della vita amministrativa di un Comune. Considerato che in questa sede si procede alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici attraverso la lettura e l'esame di migliaia di numeri e dati che raccontano e dimostrano la qualità dell'Amministrazione. Proprio per questo motivo già dal mese di gennaio ed in concomitanza con i lavori del bilancio di previsione 2011, gli uffici sono stati chiamati a delicati adempimenti necessari all'approvazione del rendiconto, attività che ha permesso ai responsabili di settore di determinare già nel mese di marzo il riaccertamento dei residui ed il 6 aprile scorso alla giunta comunale di approvare le proprie relazioni al rendiconto tramite le quali vengono esaminati e messi in evidenza tutti gli aspetti utili alla verifica della realizzazione degli obiettivi programmatici. Proprio partendo da questa relazione inizierò ad illustrarvi il risultato dell'esercizio 2010. abbiamo un avanzo di Amministrazione di 1.660.244,19 euro, che è derivato essenzialmente da avanzo di gestione di competenza per 118.627,79 euro, avanzo gestione residui euro 421.142,08; avanzo esercizi precedenti e non utilizzato 1.120.474,32 per un complessivo, detto precedentemente di 1.660.244,19 euro. Andrò ad illustrarvi da cosa provengono questi avanzi, per quanto riguarda l'avanzo proveniente dalla competenza è dato soprattutto da contributo straordinario statale di 30.238,33 euro, badate bene, la cui assegnazione è avvenuta ad esercizio 2010 già chiuso, ragione per cui è andato a comporre l'avanzo di Amministrazione, è comunque da sottolineare che tale entrata, per disposizione normativa non è tra quelle utili al patto di stabilità. Quindi anche se fosse stata comunicata entro la data di assestamento del bilancio 2010 il suo utilizzo sarebbe stato comunque difficoltoso alla stregua dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Altri sono 66.955,20 centesimi di euro per economie di gestione della spesa corrente, l'importo restante per altre piccole e maggiori entrate ed altre piccole economie. Mentre l'avanzo proveniente dai residui è la conseguenza della rilevante opere di riaccertamento dei residui sia attivi che passivi che ha portato al formarsi della relativa quota di avanzo per euro 421.142,08. Le maggiori operazioni che hanno contribuito al formarsi dell'avanzo proveniente dai residui riguardano essenzialmente alcune

poste, ed una di queste è l'eliminazione di 138.680,99 euro relativi a somme accantonate per presunti crediti vantati dal Comune di Montecatini Terme per la gestione dell'impianto di depurazione intercomunale. Ciò a seguito della sentenza del TAR Toscana n. 467 del 2011, quindi recentissima, che in parte ha respinto il ricorso presentato appunto dal Comune di Montecatini ed in parte lo ha dichiarato inammissibile. L'eliminazione delle somme accantonate per presunti crediti Usl per 228.4112,32 euro relativi a problematiche risalenti agli anni '90, quando l'Amministrazione Comunale ritenne di non dovere e poter corrispondere alla Asl l'intero importo richiesto per le presunte prestazioni socio assistenziali effettuate sul territorio di Pieve a Nievole. Per carenza degli atti giustificativi della spesa, atti che di fatto non risulta siano mai stati prodotti in maniera adeguata. Dato l'infruttuoso protrarsi del tempo il settore pubblica istruzione ed interventi sociali ne ha autorizzato l'eliminazione con l'operazione di riaccertamento dei residui. L'importo pertanto è confluito nell'avanzo di amministrazione per farne parte, ma guardate bene per prudenza verrà vincolato per un altro anno. L'eliminazione delle somme accantonate per presunti crediti Coad per 80.207,04 euro per le quali il creditore sembra non abbia mai prodotto i documenti necessari alla liquidazione della spesa, nonostante i solleciti anche scritti effettuati dal nostro ufficio tecnico. Ragione per cui l'ufficio interessato in sede di riaccertamento dei residui ne ha autorizzato l'eliminazione per prescrizione. Inoltre l'eliminazione di poste attive inerenti i residui da Tarsu antecedente il 2004 per euro 64.835,73. tali entrate che per prudenza ed a salvaguardia degli equilibri sono state stralciate dal bilancio per essere portate al conto del patrimonio pur permanendo le azioni di recupero. Torneranno nel conto finanziario solo a riscossione avvenuta e pertanto solo allora influiranno sull'avanzo di amministrazione. L'avanzo proveniente da avanzo, scusate questo scioglilingua relativo ad anni precedenti deriva essenzialmente dall'attuale impostazione dei vincoli del patto di stabilità, che di fatto impediscono il libero utilizzo sia per spese correnti che di investimento. Tenuto conto che le eventuali spese con esso finanziate incidono negativamente sul risultato dell'obiettivo del patto, mentre l'avanzo non si somma alle entrate utili al rispetto del patto di stabilità. E ciò causa di conseguenza uno squilibrio contabile che metterebbe a forte rischio il rispetto del patto di stabilità. Ecco che l'avanzo di Amministrazione tende ad accumularsi di anno in anno. A garanzia degli equilibri di bilancio è stata pertanto ravvisata l'opportunità di mantenere una quota di avanzo vincolata per i seguenti scopi, primo, euro 228.412,32 in relazione ai residui passivi per partite relative a rapporti con la Asl, importo che per prudenza sarà vincolato per un ulteriore anno, dopodiché tornerà a far parte dell'avanzo libero. Tenendo conto delle recenti deliberazioni a carattere generale della Corte dei Conti, sezione controllo della Toscana, che forniscono indicazioni riguardo alle opportune modalità di rilevazione e contabile ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio sia delle entrate da sanzioni da codice della strada che da tributi, abbiamo ravvisato l'opportunità di vincolare ulteriormente l'avanzo per euro 170.000 in relazione ai residui attivi dal

codice della strada, per euro 100.000 in relazione ai residui attivi per TARSU. Pertanto l'avanzo di amministrazione 2010 risulta così composto. Fondi liberi 1.161.244, fondi vincolati 498.412 euro per un avanzo complessivo, come detto precedentemente, di 1.660.244 euro. Per quanto riguarda la gestione di cassa, anche quest'anno chiudiamo l'esercizio 2010 con un elevato fondo di cassa pari a 2.540.448 euro, che si traduce in soldi fermi in tesoreria, che le norme sul patto di stabilità emanate dall'attuale Governo ci impediscono di utilizzare liberamente per pagare le ditte realizzatrici di opere pubbliche. Il patto di stabilità è stato nuovamente rispettato, ciò significa che anche quest'anno il nostro ente ha contribuito al risanamento dei conti pubblici, con il rispetto dei parametri di deficitarietà previsti per legge, invece, la nostra Amministrazione ha dimostrato nuovamente di possedere tutti i requisiti di virtuosità che confermano la buona qualità del nostro modo di amministrare e quindi una buona qualità dei nostri conti. Passo ad illustrarvi i principali parametri che vi ho precedentemente detto e sono i seguenti: il nostro volume dei residui attivi di nuova formazione proveniente dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, e pari a 36,99% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF e quindi non di poco inferiore al limite del 42% previsto per legge. L'ammontare dei residui attivi di cui al titolo I ed al titolo III è pari al 23,77%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III e quindi di gran lunga inferiore al limite del 65% previsto per legge. Il volume dei residui passivi, complessivi, provenienti dal titolo I e pari al 32,72% e quindi inferiore al limite del 40% degli impegni della medesima spesa corrente previsto per legge. La nostra spesa di personale, calcolata, guardate bene, secondo il criterio più penalizzante per gli enti è pari al 28,97% della spesa corrente, contro il limite del 39% previsto per legge. Non abbiamo alcuna anticipazione di tesoreria in atto, e tengo anche a precisare che è positivo il risultato economico e patrimoniale che chiude con valore positivo in 664.767, 26 euro. Per quanto riguarda la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, mensa, nido, attività extrascolastiche ecc. ecc., è risultata pari a 46,53%, mentre la percentuale di copertura dei costi del servizio nettezza urbana è risultata del 93,74%. Se si passa all'esame dei programmi e progetti di cui alla relazione previsionale e programmatica dimostra infine che gli obiettivi sono stati adeguatamente realizzati ottenendo addirittura economie di gestione e grazie ad una Amministrazione attenta siamo riusciti a garantire e mantenere tutti i servizi programmati ad un buon livello, anche qualitativo, pur mantenendo un'equa pressione tributaria che risulta di soli 342,25 euro pro-capite, guardate bene, contro i 381 euro della media nazionale ed il 375 euro di quella regionale. Programma investimenti invece è stato realizzato solo in parte a causa dei vincoli del patto di stabilità, ecco, la sintesi in maniera molto sommaria, sintetizzerei la spesa sostenuta per singole funzioni, quindi passando all'Amministrazione gestione e controllo abbiamo avuto economie per circa 30 mila euro, sulla polizia locali abbiamo avuto

economie per 1.520 euro, sulla pubblica istruzione 1.088 euro, cultura e beni culturali ed economie per 2.882 euro, sport e ricreazione 8.040 euro, viabilità e trasporti 250 euro, gestione del territorio e dell'ambiente 19.040 euro, settore sociale 4.430 euro, programma investimenti abbiamo avuto una economia di 825.614; quindi per quanto riguarda le economie di gestione sono state di 67.260 euro e 825.614 per investimenti posticipati a causa del patto di stabilità. Questa è la relazione tecnica. Per quanto riguarda invece gli investimenti previsti nella relazione previsionale e programmatica abbiamo potuto realizzarli solo in parte a causa degli stringenti vincoli del patto di stabilità che costringono anche gli enti con importante potenzialità realizzatorie, come il Comune di Pieve a Nievole a frenare sugli investimenti, pena lo sfornamento del patto di stabilità che causerebbe non solo danni ai conti pubblici ma anche e soprattutto danni alla cittadinanza che correrebbe il rischio negli anni a venire di vedersi tagliare o ridurre drasticamente servizi fondamentali per le famiglie in conseguenza delle pesanti sanzioni che verrebbero applicate al Comune. Per le ragioni sopra esposte abbiamo dovuto individuare delle priorità, posticipando nostro malgrado una parte cospicua del piano investimenti agli anni futuri, in ragione di ciò si ritiene che il programma sia stato ovviamente nei tempi e nei modi consentiti dai vincoli di finanza pubblica. Riguardo alla parte realizzata del corrente esercizio si ritiene consona all'efficacia dei servizi resi ed al loro miglioramento, inoltre oltre il limite ai pagamenti di opere pubbliche che il patto di stabilità 2010-2011 continua ad imporre. Frena fortemente la potenzialità di investimento delle Amministrazioni locali, la necessità di rispettare contemporaneamente il patto che detta limiti e regole per l'effettuazione dei pagamenti alle aziende. Impone cautela nell'avvio degli investimenti, ecco che abbiamo cercato di cogliere le esigenze del territorio nella loro più immediata occorrenza, dando loro le dovute precedenza, consapevoli che certe opere potranno avviarsi solo nei tempi e nei modi compatibili con il rispetto del patto di stabilità indipendentemente dalle nostre reali potenzialità di spesa che l'ampia illustrazione dei risultati dell'esercizio 2010 che vi ho appena fatto non necessita certo di altre notizie per dimostrare le potenzialità di spesa che avrebbe il Comune di Pieve a Nievole se solo potesse spendere i propri soldi. Quindi il danno che il Governo continua a fare all'Italia mantenendo i vincoli del patto di stabilità strutturati in maniera del tutto bloccante per l'autonomia dei Comuni nella realizzazione di opere pubbliche è inconcepibile. Vi vorrei leggere un pochino un passo che l'ANCE (l'associazione nazionale costruttori edili) nel giugno scorso ha testualmente detto: investimenti pubblici, non reggiamo il confronto europeo ed ha aggiunto che solo nel 2009 la riduzione degli investimenti in lavori pubblici è stata del 5,4% e per il 2010 ne stimava una ulteriore flessione del 3,9%, sottolineando che ciò interessava soprattutto gli enti locali. Ha inoltre affermato, sempre l'ANCE, che altri paesi europei hanno contrastato la crisi puntando sulla funzione anticiclica degli investimenti in infrastrutture, cito il caso della Spagna che ha stanziato 8 miliardi di euro per il piano di opere medio piccole, della Svezia che ha aumentato gli

investimenti in opere pubbliche del 9,4%, del Portogallo più 5%. Le scelte del nostro Governo invece mettono a rischio anche la tenuta sociale per i gravi effetti che hanno sulla occupazione del settore, i dati delle casse edili fanno registrare una diminuzione di operai iscritti nel 2009 del 9,8%, rispetto all'anno precedente, così come il numero delle imprese iscritte si è ridotto del 7,6%. Sempre più imprese hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, infatti nel 2009 il numero delle ore autorizzate è aumentato del 91,5% ed è continuato a crescere nei primi cinque mesi del 2010 con un più 35,1%. A ciò corrisponde un grave appesantimento dei costi degli ammortizzatori sociali del bilancio dello Stato. In sofferenza è anche l'indotto, anche i settori fornitori di materiali e manufatti hanno sofferto nell'ultimo anno e quindi ha visto il primo quadrimestre 2010 che confermava l'andamento negativo dell'anno precedente. La produzione di cemento risultava diminuita nel 2009 del 18,6% e dell'8,8% nei primi quattro mesi del 2010. Il problema della liquidità delle imprese sconta anche difficoltà di vedere soddisfatti i propri crediti verso la pubblica amministrazione, problema che si è accentuato molto nell'ultimo anno, secondo i risultati dell'indagine svolta dall'ANCI nel maggio 2010 il 58% delle imprese denuncia ritardi medi nei pagamenti superiori a due mesi. Oltre i termini contrattuali previsti dalla legge. Circa il 15% delle imprese denuncia inoltre punti di ritardo superiori ad un anno e mezzo che in alcuni casi arrivano a toccare i 24 mesi. Sempre l'ANCI continua dicendo che tra le cause dei ritardi dei pagamenti la maggior parte delle imprese associate ha segnalato il patto di stabilità interno. L'ANCI infine si dice preoccupata per la manovra di stabilizzazione finanziaria varata dal Governo a fine maggio 2010 che ha portato ad una contrazione delle risorse dello stato nella realizzazione di opere pubbliche già ridotta del 7,8% dalla finanziaria 2010. a livello nazionale il carattere indiscriminato dei tagli determinerà un ulteriore indebolimento della capacità di infrastrutturazione del territorio italiano, a livello locale invece, desta forte preoccupazione la vigorosa riduzione dei trasferimenti a Regioni. 10 miliardi di euro in meno in due anni, Province e Comuni nonché il peggioramento delle condizioni del patto di stabilità interno che ha determinato già nel 2010 una riduzione di 1,3 miliardi di euro della capacità di investimento degli enti locali rispetto al 2009 e tutto questo lo dice l'ANCI, guardate bene, che non può certo considerarsi una associazione di parte per gli enti locali. Quello che vi ho appena letto sono purtroppo fatti e non parole, sono dati e situazioni reali che hanno fatto diventare l'Italia il fanalino di coda dell'Europa. Conseguenza e risultati di scelte del governo centrale incomprensibili ed in controtendenza rispetto alla necessità di rilancio dell'economia italiana. Impedire la realizzazione di investimenti anche agli enti come Pieve a Nievole che avrebbero importanti risorse a disposizione è sicuramente un atteggiamento in controtendenza rispetto ad ogni logica di rilancio dell'economia. A nulla è servito nemmeno l'intervento del Presidente delle sezioni riunite della Corte dei Conti che nella sua relazione orale sul rendiconto di gestione dello Stato per l'anno 2009 ha rilevato per quanto riguarda le misure destinate a ridurre la spesa delle Amministrazioni locali,

alle quali è chiesto un contributo al riequilibrio dei conti pari a circa il 50% dell'intera manovra 2011-2012, si tratta di un taglio ambizioso la cui realizzabilità e sostenibilità è messa in dubbio dalla distribuzione dei suoi effetti tra enti e dall'intera azione con un meccanismo come il patto di stabilità interno che si applica in modo indifferenziato ad un universo molto ampio, e con caratteristiche gestionali molto variegate. Occorre in proposito ribadire che anche nella esperienza del 2009 nonostante i risultati complessivamente positivi in termini di comparto, il patto di stabilità mostra con evidenza la criticità di un sistema che non sempre ha portato ad una riqualificazione della spesa a vantaggio degli investimenti e dello sviluppo locale ed che ha aggiunto ciò rende urgente rivedere il meccanismo con cui gli enti territoriali sono chiamati a contribuire al rispetto degli obiettivi posti al paese dall'appartenenza al sistema europeo. L'unico provvedimento che ha preso il Governo italiano è quello di peggiorare il cammino degli enti locali verso il rispetto dei vincoli del patto di stabilità, aggravandoli con un ammanco di entrate considerevoli che nel nostro caso tra tagli diretti ed indiretti ai trasferimenti statali si è tradotto in minori risorse a disposizione per circa 290 mila euro e mantenendo l'assurdo vincolo che prevede il pagamento delle opere pubbliche solo con gli introiti da oneri di urbanizzazione o poco più, impedendo agli enti locali il libero utilizzo di altre risorse di cui dispongono e costringendoli pertanto, come nel nostro caso, a cospicui avanzi di Amministrazione ed a fondi di cassa consistenti e non spendibili. Purtroppo questa è la realtà.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore, chi vuole intervenire? Allora se la discussione è terminata si va alla votazione. Per dichiarazione di voto a questo punto. Passiamo al voto. Chi è favorevole? Dichiarazione di voto, la discussione ormai è passata.

Consigliere Panzi F. (Il Popolo della Libertà)

Visto che, come ha detto l'Assessore al bilancio, che siamo il fanalino di coda d'Europa, dopo l'Irlanda, la Grecia, la Spagna e scorrendo cerchiamo di vedere un attimino di fare un intervento. Al di là che il nostro bilancio consuntivo evidenzia che un terzo delle risorse va per le spese del personale ed io ho notato una cosa, che ai 49 dipendenti del 2007 ed ai 51 del 2010, quindi due dipendenti di differenza, se non vado errato, ci sono 300 mila euro di differenza di spesa, fra il 2007 ed il 2010. Evidentemente qui o i caporali sono diventati tenenti e via scorrendo, perché ci saranno stati gli aumenti salariali degli stipendi, sicuramente, ma 300 mila euro mi sembrano veramente eccessivi, quindi questa direi che è una cifra da rivedere. Al di là di quanto di specifico ho detto, io dico queste cose: per centrare anche nell'anno 2010 il patto di stabilità si è proceduto a stornare dei debiti che potrebbero riemergere come debiti fuori bilancio negli anni a venire. Nello

scorso esercizio finanziario 2009, sempre per rispettare il patto si procedette alla svendita, e questa ultima parola non è frutto di errore, della vecchia stazione di piazza Colzi ed allo storno di quanto già accantonato per quel fantomatico complesso scolastico di cui tanto abbiamo parlato e la cui realizzazione slitta sempre, guarda caso, sempre più in avanti negli anni. Per sbandierare un discreto avanzo di amministrazione svendiamo, come ho detto poc'anzi il nostro esiguo patrimonio immobiliare e storniamo quanto doveva servire per incrementare il capitale dei beni immobili indisponibili del nostro Ente. È stata azzerata la quota di spesa relativa alla manutenzione sostenuta in passato dal Comune di Montecatini per il depuratore consortile, esattamente euro 138.680,99. Sembra che il Tar della Toscana, con sentenza 647 del 2011, abbia respinto in parte il ricorso presentato dal Comune di Montecatini, per ottenere il rimborso della quota del Comune di Pieve a Nievole e del Comune di Monsummano. Sostenendo poi che sempre in parte questo ricorso era inammissibile, così si dice. Noi abbiamo stornato questo debito in attesa di un eventuale ricorso del Comune di Montecatini al Consiglio di Stato, speriamo di no per il bene delle nostre casse, se così è lo accettiamo ben volentieri perché nell'interesse dei cittadini di Pieve che non si trovano ad avere un fardello sulle spalle. Nel rendiconto 2010 del settore economico e finanziario ed amministrativo troviamo scritto di riconoscere poi, questo poi... il debito fuori bilancio. Quindi noi lo abbiamo cancellato, se poi oggi o domani dovesse riemergere vorrà dire che verrà iscritto al patrimonio e quindi praticamente avremo un debito fuori bilancio. Va bene. Uno strano modo di definire quanto potrebbe accaderci in futuro. Mi chiedo: ma il Comune di Montecatini, e questo a noi poco interessa ma io me lo chiedo, a seguito della sentenza sopra indicata avrà stornato dai residui attivi questo importo. L'altra cifra importante dei debiti del nostro ente eliminata è la somma di euro 228.412,32 verso la Asl; è vero che prudenzialmente è stato vincolato per un ulteriore anno, ma sembra messo lì a posta per fare bella figura nell'avanzo complessivo di euro 1.660.244. Tolto quanto incassato dalla svendita della stazione e quanto stornato dall'accantonamento della nuova scuola che si dovrebbe edificare, nonché il riaccertamento dei residui che sono cose certe alla luce dei documenti prodotti, mi domando quanto sarebbe il vero avanzo senza quelle rettifiche. Lo conferma il fatto che fra i residui attivi, per quanto concerne le sanzioni del codice della strada, si evidenzia un lento recupero di introiti pregressi, come pure le sanzioni amministrative. Ad esempio per l'anno 2008 per sanzioni amministrative c'è ancora da incassare circa 82 mila euro su 102 mila iniziali. Per sanzioni al codice della strada per lo stesso anno c'è da incassare 205 mila euro su 310 mila iniziali. Per quanto riguarda la TARSU a mio avviso l'importo di 100 mila euro inserito nei fondi vincolati è totalmente insufficiente. Per gli anni pregressi risulta da incassare oltre 200 mila euro; sono sconcertato nell'apprendere dai documenti in mio possesso che ancora stiamo a parlare di mancati incassi di TARSU degli anni 2004 e 2005, fino ad oggi, tra i residui passivi eliminati troviamo poi euro 80.207,04 che si parla di questa parola COAT, che però io ho fatto una ricerca nei vari residui

ed ho trovato che sono opere di urbanizzazione riferite all'anno 2001, essendo il credito prescritto noi avevamo questa cifra nei residui passivi per opere di urbanizzazione, naturalmente è stata stornata per intero essendo credito prescritto. Come è possibile azzerare la realizzazione di opere di urbanizzazione che a questo punto non vedranno mai la luce e poi perché credito prescritto? Al di là di ogni considerazione di carattere tecnico esaminiamo però la qualità della vita nel nostro Comune. Pur essendo interessati da un passato tecnologico di grande impatto ambientale non abbiamo una centralina di rilevamento della qualità dell'aria. È pensabile che a Pieve dobbiamo fare riferimento a prelievi effettuati nel Comune di Capannori. Non parliamo poi della viabilità per ora solo chiacchiere e poco altro. In questa Regione per carenza di infrastrutture, pur essendo in una posizione geografica invidiabile, siamo penalizzati dalla mancanza di investimenti da parte di imprese private. Noi non facciamo eccezione e la nostra situazione è aggravata dal fatto che ormai da 37 anni inseguiamo la realizzazione di un'area per insediamenti produttivi. Per quanto riguarda i servizi abbiamo una città sempre più sporca con cassonetti della raccolta rifiuti svuotati sempre più di rado e qui mi viene da chiedere se veramente noi abbiamo dei sospesi con la società che opera questo servizio, perché evidentemente, questa è una cosa che chiedo, se non riscuotono vuol dire che il servizio peggiora perché... Stasera in questo Consiglio sarebbe stato opportuno conoscere la percentuale della differenziata che i nostri concittadini sono riusciti a raggiungere nell'anno 2010, certamente con i cassonetti da svuotare la differenziata va a farsi benedire con il conseguente aumento dei costi per lo smaltimento. Il programma dello spazzamento delle strade non viene rispettato ed a riguardo mi chiedo se il funzionario preposto ottempera al controllo. Per quanto riguarda l'istruzione con strutture scolastiche inadeguate, parte dei nostri cittadini preferiscono iscrivere i loro figli ai plessi dei Comuni limitrofi. Un discorso a parte meritano i nostri impianti sportivi per i quali preannuncio una serie di interpellanze, visto l'interesse della nostra Amministrazione per questo settore ed a riguardo devo dire che sarebbe stato opportuno, presentando il bilancio consuntivo 2010, che ci fossero stati allegati tutti i rendiconti delle varie società che hanno convenzioni con la nostra Amministrazione visto che anche entro il 31 marzo sono tenute a presentare il rendiconto. Quindi tanto valeva, c'era un mese di tempo per farceli trovare allegati al bilancio.

Presidente del Consiglio

Si vuole stringere con questa dichiarazione di voto?

Consigliere Panzi F. (Il Popolo della Libertà)

In questo Consiglio Comunale sarebbe opportuno conoscere il numero delle famiglie che hanno ottenuto il prestito sociale, l'importo totale erogato e come procede il rimborso dei medesimi. Come

al solito le operazioni contabile di questo bilancio tornano ma i contenuti sono completamente da rivedere voce per voce. Per il corrente anno 2011 per il mantenimento del patto di stabilità a quali artifici questa Amministrazione dovrà ricorrere? Grazie.

Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto? Visto che tu hai delegato lui perché..., quindi qual è la dichiarazione di voto?

Consigliere Panzi F. (Il Popolo della Libertà)

Il nostro voto sicuramente è contrario.

Presidente del Consiglio

Grazie. Giulietti devi fare la dichiarazione?

Consigliere Giulietti G. (Unione di Centro)

Buonasera a tutti, volutamente ho omesso di fare l'intervento perché riguardandomi un pochino gli interventi nel corso di questi ultimi anni relativi ai bilanci ho notato che c'è una forma in qualche modo di ripetizione in quelle che sono le sollecitazioni e soprattutto le rimostranze che spesso facciamo in quest'aula. Questo è un bilancio che ci viene sottoposto con tutte le problematiche che noi condividiamo dal punto di vista delle norme di finanza pubblica, chi vi parla, lo dico per i presenti che non lo sanno, e non certamente per chi è nei banchi del Consiglio, rappresenta un partito che è all'opposizione a livello nazionale del Governo attualmente in carica. Ed una delle cose che non condividiamo è proprio quelle norme al quale si riferiva prima l'Assessore al bilancio che in qualche modo limitano la possibilità di gestione degli enti locali. Una gestione che in qualche modo, in maniera surrettizia si vorrebbe federalista e soprattutto autonoma rispetto a quelli che sono i provvedimenti dello Stato e dall'altro poi evidentemente si costringono con dei lacci e laccioli a fare dei piccolo giochi di prestigio per far tornare i bilanci a volte. È chiaro che il patto di stabilità impone dei vincoli che sono particolarmente onerosi e che un po' tutti i Comuni, anche qui della nostra Valdinievole, si vedono costretti a chiudere con degli avanzi abbastanza consistenti. Abbiamo visto anche il vicino Comune di Monsummano che ha chiuso con un avanzo consistente di amministrazione, diciamo paragonabile al nostro. Questo vuol dire che come ci ha detto l'Assessore, tutto quello che è stato fatto in questo 2010 va bene? no, purtroppo su questo non siamo d'accordo. io vorrei ripercorrere nella mia dichiarazione di voto, brevemente, l'azione che abbiamo fatto noi come gruppo perché a differenza di altri, ci teniamo a dirlo, lo abbiamo sempre detto, noi non siamo qui per dire solo di no ma soprattutto per fare delle proposte, ed è su questo

che chiediamo conto all'Amministrazione, sulle proposte che abbiamo fatto nel 2010 e che sono andate disattese. Mi riferisco in particolare per quanto concerne le istanze che i cittadini hanno fatto presente sulla viabilità di interesse comunale, parlo soprattutto per quanto riguarda le strade principali, via Marconi. Noi per quella strada abbiamo presentato una mozione addirittura che è stata discussa il 23 di settembre 2010 in cui chiedevamo poche cose, neanche poi particolarmente onerose. Si è pensato di far fare uno studio agli uffici per consegnarlo entro la fine di febbraio, primi di marzo, del quale non ne sappiamo più nulla, sappiamo solo che c'è stata una grossa contestazione da parte della cittadinanza e dei residenti del posto e di tutti coloro che in qualche modo hanno attività commerciali. Su questa cosa noi aspettiamo la risposta alla interpellanza già depositata per il prossimo Consiglio. L'auspicio è che poi da ultimo e senz'altro penso sarà così, si vada a vedere e ad intervenire su quegli aspetti che noi avevamo fatto presente già diversi mesi fa. Per cui tempo perso e soluzione che viene postdata anziché prontamente data risposta a quelle che sono le istanze dei residenti e di chi vive nella popolosa frazione. Avevamo proposto in maniera consistente l'introduzione di adeguati correttivi ISEE, su questo vogliamo dare atto che in parte è stata accettata la nostra proposta; noi auspicavamo che ci fosse in qualche modo un atteggiamento più marcato in questo tipo di settore perché c'è necessità di rivedere un pochino le varie agevolazioni che vengono date a tutti i livelli. Rimostranze ci vengono per diversi settori, anche per quanto riguarda il pagamento dei rifiuti, ci sono lamentele da parte di cittadini, addirittura situazioni che noi vorremo, e prossimamente andremo ad approfondire perché ci vengono esposte come dire, poco chiare. Comunque noi anche su questo avevamo fatto una proposta. Parlo di mozioni presentate, cioè di documenti politici all'attenzione di questo Consiglio. Contestualmente abbiamo chiesto anche, tramite una mozione, che si venisse in qualche modo a realizzare uno studio attraverso un protocollo di intesa con il Consorzio del Padule per la messa in sicurezza dell'area a sud del paese, sempre in via Nova perché soprattutto nel periodo di forti piogge spesso si trova allagata. Anche questo è un provvedimento che è stato approvato ma non realizzato, addirittura non è stato ne ancora firmato il protocollo di intesa. Noi avevamo fatto presente con una interpellanza il 27 di dicembre che erano stati tolti 70 milioni di euro dal capitolo di bilancio per quanto riguarda il raddoppio della linea ferroviaria. Ci siamo fatti carico, come gruppo regionale, di reintrodurre attraverso una mozione questi 70 milioni di euro. Siccome questi sono interventi che sono dirimenti ai fini della realizzazione di opere collaterali, sarebbe stato opportuno che tutti i partiti che sono presenti in questo consesso spingessero verso la realizzazione di queste opere. Vi dico una ultima cosa, consentitemela al termine di questa dichiarazione di voto, l'ho detto e lo ridico, stamattina io ho parlato con la Provincia perché qui ci siamo rifatti dagli annunci dell'Assessore ai lavori pubblici dove nei primi tre mesi dell'anno dovevano partire i lavori per arrivare alla considerazione più oggettiva, devo dire, del Sindaco e più realistica del 21 aprile dove diceva: slittano le decisioni per

la viabilità del casello. Fino a leggere poi l'intervento dell'Assessore addirittura il 26 di aprile, dopo sei giorni, dove dice: presto partono i lavori. Qui i cittadini stanno perdendo la bussola per cui stamattina io ho parlato con la Provincia, i lavori sulla viabilità non partiranno! Allora bisogna essere chiari nei confronti della gente perché i lavori sono in mano, il bastone di comando della partenza dei lavori, o lo start è in mano a Rete Ferroviarie italiane ed a Società Autostrade per l'Italia S.p.a., per cui è inutile continuare a fare appelli, questa è la cosa che c'è oggi sul tavolo. Non per niente, nel piano generale di sviluppo della Provincia approvato dieci giorni fa, nella relazione lo sostiene la Provincia e lo dichiara proprio la Provincia. Tutto è nelle mani di questi enti ed allora io con la Provincia stamattina dietro consiglio dei tecnici, mi permetto di darlo a questa Amministrazione ed all'Assessore ai lavori pubblici, cominciamo a svincolare da quell'accordo di programma quei piccoli interventi che si possono realizzare, come le rotonde sulla via empolesse. Non indugiamo ad aspettare che passino degli anni perché questi interventi chissà quando arriveranno! Addirittura ci sono forti preoccupazioni anche per quanto riguarda il collegamento fra la 435 e la 436, mi è stato confermato stamani dall'ufficio tecnico della Provincia! Sarà particolarmente oneroso, chissà se verrà fatto per motivi idraulici! Di sicurezza idraulica. per cui io vi invito e vi esorto, e ve lo diciamo come gruppo, ci sono delle piccole soluzioni che costano poco, compatibilmente con le difficoltà che ci sono e che noi riconosciamo, diamo delle risposte ai cittadini altrimenti si rischia di aspettare nel tempo la soluzione di problemi che tarderanno sempre ad arrivare. E questo purtroppo al di là dei patto di stabilità e quant'altro. vediamo e tutti vedono che nei Comuni limitrofi i lavori, qualcosa è stato realizzato, anche sulla viabilità provinciale. Da quanto mi dicevano stamani, in via informale ovviamente, io credo che da parte della Provincia ci sarebbe la possibilità di mettere qualche cosa in cantiere, non aspettiamo che ci cada dall'alto la realizzazione totale di interventi che chissà quando mai arriveranno! Per questo motivo ed a fronte di queste proposte che abbiamo fatto e che non sono state accolte, noi purtroppo siamo costretti a votare no, però continueremo, come abbiamo fatto anche stasera, a dare suggerimenti a questa Amministrazione perché è finito il tempo della contrapposizione ideologica, oggi ci si misura con la capacità di amministrare! Se si vuole amministrare soltanto gli oneri di urbanizzazione, i 400 mila euro di entrate di oneri di urbanizzazione si fanno delle partite di giro, si vive alla giornata. Allora bisogna cominciare, come da tempo vi sto dicendo, a presentare richieste per finanziamenti di bandi che ci sono e che senz'altro usciranno. È in itinere l'approvazione della legge, anzi è stata approvata la legge ora proprio nella seduta di ieri per quanto riguarda la viabilità regionale. Senz'altro ci saranno finanziamenti, ve lo dico stasera in maniera ufficiale, partecipiamo a questi bandi perché altrimenti vedremo che i Comuni limitrofi le rotonde le fanno, patto di stabilità o no, e noi staremo alla finestra. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie, passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? 4, Panzi, Giuliotti, Rossi e Venturini. Si vota per la immediata eseguibilità. Come sopra?

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to **IL PRESIDENTE**
PINOCHI ROSSELLA

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

Pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì _____

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì'

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio online del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi di legge.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO
